

L'Istat e la valutazione delle politiche sulle imprese

Lorenzo Di Biagio, Marco Rinaldi

Istat - Servizio per l'analisi dei dati e la ricerca economica sociale e ambientale

XXII Congresso Nazionale AIV

1 aprile 2019 - Università IUAV - Venezia

Sommario

1. Perché valutare le politiche fiscali sulle società di capitali
2. Esempi di valutazione
3. Strumenti della valutazione: fonti e metodi

Tassazione societaria

‘L’importanza della tassazione societaria non risiede tanto nella capacità di raccogliere una quantità considerevole di risorse quanto nel fatto che essa è in grado di condizionare le scelte delle imprese’ (Panteghini, 2009)

Principali imposte che gravano sulle società di capitali:

IRAP: gettito 2017 pari a 22,7 miliardi

IRES: gettito 2017 pari a 33,3 miliardi

Per confronto:

IRPEF: gettito 2017 pari a 156,0 miliardi

IVA: gettito 2017 pari a 115,1 miliardi

Valutazione delle politiche fiscali

Tra le attività istituzionali dell'Istat rientra anche la valutazione delle politiche fiscali per le imprese.

La valutazione è oggetto di:

- audizioni parlamentari
- comunicati ufficiali periodici
- rapporti

Valutazione delle politiche fiscali

Ultime analisi:

- Contributi al *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi (2018,2019)*.
- *Audizione parlamentare alla legge di bilancio 2019 (2018)*.
- *Audizione parlamentare alla legge di bilancio 2018 (2017)*.
- *Comunicato "Gli effetti dei provvedimenti fiscali sulle imprese" (2017)*.

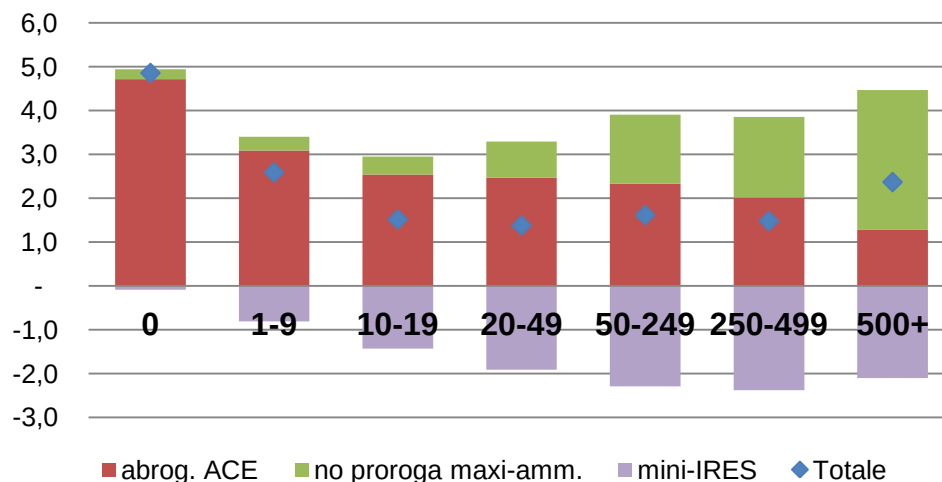
Presentiamo tre esempi di analisi:

- analisi distributiva ex-ante attraverso il modello microsimulativo Istat-MATIS (slides 4 e 5)
- analisi ex-ante attraverso il modello teorico di Deveraux-Griffith (slide 6)
- analisi econometrica ex-post (slide 7)

Valutazione delle politiche fiscali – Esempi

Audizione parlamentare alla legge di bilancio 2019

Analisi ex-ante sul complesso delle misure fiscali per le imprese.
Variazione percentuale prelievo IRES per classe di addetti.



L'aggravio medio di imposta è pari al 2,1% ed è dovuto soprattutto all'abrogazione dell'ACE, mentre la mancata proroga del maxi-ammortamento è compensata dall'introduzione della mini-IRES. L'abrogazione dell'ACE ha un impatto maggiore sulle piccole imprese, la mini-IRES e la mancata proroga del maxi-ammortamento hanno un impatto maggiore sulle imprese medie e grandi.

Valutazione delle politiche fiscali – Esempi

Audizione parlamentare alla legge di bilancio 2019

Analisi ex-ante sull'introduzione della Mini-IRES:
imprese beneficiarie per settore di attività economica

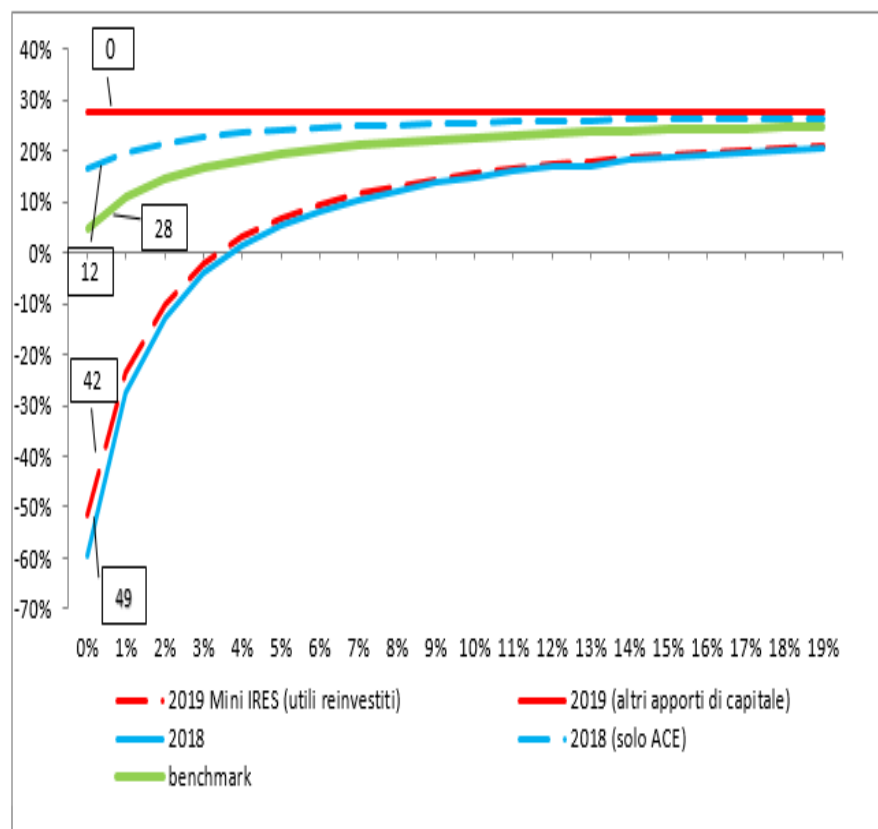
Settore	Beneficiari potenziali (%)	Beneficiari %
Ind. estr. e manifatturiera	23,2	20,7
Energia, gas, acqua, rifiuti	13,8	11,4
Costruzioni	12,1	11,0
Commercio	15,3	13,7
Altri servizi	10,9	8,9
Totale	14,0	12,2

Il provvedimento è piuttosto selettivo ma nel contempo la percentuale dei beneficiari potenziali non è troppo distante dalla percentuale dei beneficiari effettivi. I beneficiari si concentrano soprattutto nell'industria, meno nei servizi.

Valutazione delle politiche fiscali – Esempi

Rapporto sulla competitività dei settori produttivi (2019)

Aliquote Medie Effettive di Imposta (EATR) e indice di convessità fiscale: confronto tra il sistema attuale e il sistema in vigore nel 2018. (calcoli basati sulla metodologia Devereaux-Griffith).



6 In termini di aliquote medie di imposta, il nuovo sistema è leggermente più gravoso rispetto a quanto risultava nel 2018. Diversamente da quanto la legge prevedeva per il 2018, l'investimento finanziato con apporti di capitale diversi dagli utili reinvestiti non è soggetto ad alcun beneficio e rimane tassato con l'aliquota piena.

Valutazione delle politiche fiscali – Esempi

Rapporto sulla competitività dei settori produttivi (2018)

Valutazione ex-post sull'impatto del credito di imposta in Ricerca e Sviluppo (Alessandro Zeli).

Attraverso metodi econometrici si è studiato l'impatto che ha avuto l'incentivo sugli addetti impiegati in R&S nel 2015.

Le imprese beneficiarie risultano avere assunto addetti in R&S in misura maggiore rispetto alle imprese non beneficiarie (+6 addetti). Si stima un effetto addizionale (+2 addetti) anche restringendosi alle sole imprese che hanno sperimentato un effettivo incremento di spesa in R&S (rispetto alla media del triennio precedente).

Il modello di microsimulazione fiscale Istat-MATIS

Un modello di microsimulazione è un algoritmo che permette di ricostruire il comportamento delle singole unità di analisi.

Un modello di microsimulazione fiscale per le imprese riproduce la base imponibile e il debito di imposta per ogni società:

- tiene in considerazione le differenze individuali;
- è utile per valutare ex-ante gli effetti delle politiche fiscali, attraverso analisi distributive e di gettito.

Il modello di microsimulazione fiscale Istat-MATIS *database*

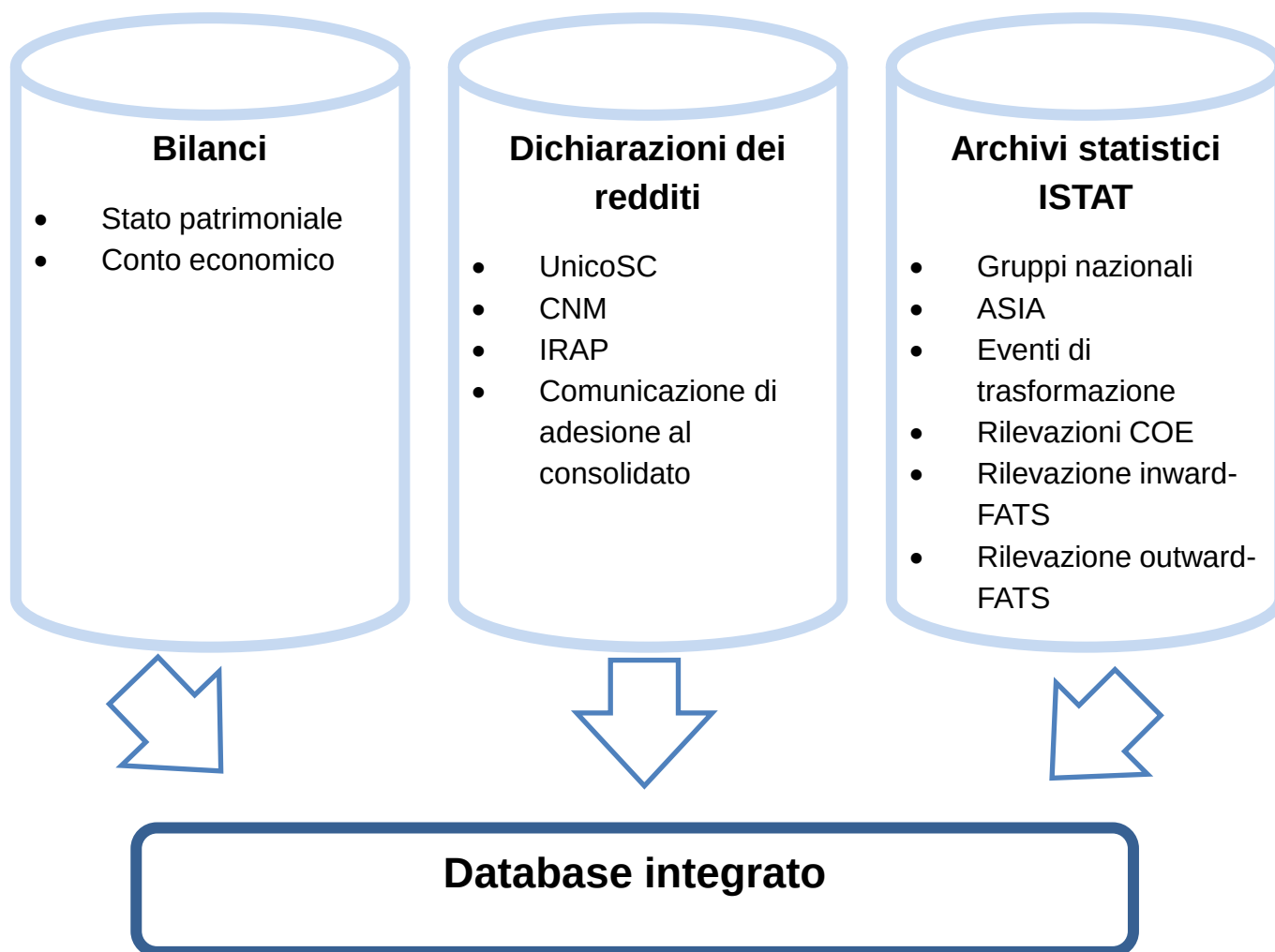
Si basa su un database integrato in cui confluiscono dati fiscali, amministrativi e di indagini statistiche.

Considera tutte le società di capitali.

Il panel non è bilanciato.

Copre un lungo intervallo temporale (2008-2016).

Il modello di microsimulazione fiscale Istat-MATIS *database*

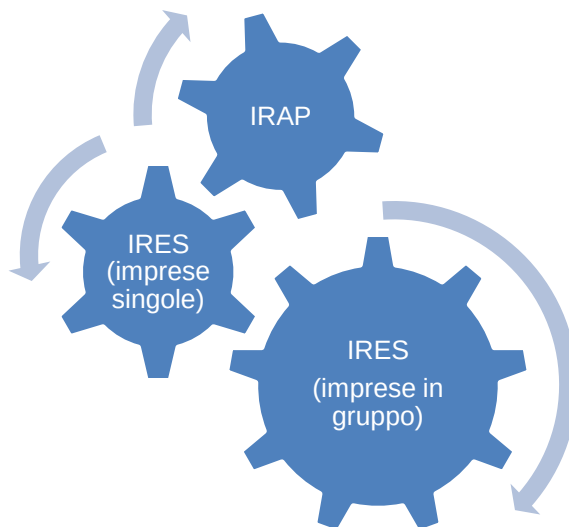


Il modello di microsimulazione fiscale Istat-MATIS *algoritmo*

E' multiperiodale: considera i riporti nel tempo delle agevolazioni non fruite e consente la valutazione delle riforme che entrano in vigore gradualmente.

Prevede uno specifico modulo per l'IRAP.

Per il calcolo dell'IRES si parte dall'utile ante-imposte e si considerano gli aggiustamenti fiscali (da bilancio, da modello UnicoSC).



Il modello di microsimulazione fiscale Istat-MATIS

procedura di simulazione

In mancanza dei più recenti dati fiscali, per valutare gli effetti delle riforme si slitta all'indietro nel tempo la data di entrata in vigore dei provvedimenti.

Quindi – ad esempio – per valutare l'ACE (applicata a partire dal 2011) abbiamo supposto che fosse stata introdotta nel 2008 (utilizzando, nella simulazione, le regole del 2011).

La proiezione in avanti dei dati fiscali e di bilancio comporterebbe un grado elevatissimo di arbitrarietà.

Bibliografia

Ahmed, S. (2006). Corporate Tax Models: A Review. SBP Working Paper, 13.
<http://www.sbp.org.pk/repec/sbp/wpaper/wp13.pdf>

Caiumi, A. e Di Biagio, L. (2016). The Istat-MATIS Corporate Tax Model. Rivista di Statistica Ufficiale, 2/2016.
<http://www.istat.it/it/files//2018/09/Articolo-6.pdf>

Caiumi, A., Di Biagio, L. e Rinaldi, M. (2015). Computing Effective Tax Rates in Presence of Non-linearity in Corporate Taxation. Istat WP 9/2015. <http://www.istat.it/it/archivio/160133>

Di Biagio, L. e Rinaldi, M. (2016). An Index of Tax Convexity on Corporate Investments. Atti della 57-esima Conferenza Annuale della Società Italiana degli Economisti (SIE).
<http://www.siecon.org/online/wp-content/uploads/2016/09/RINALDI.pdf>

Istat (2019). Rapporto sulla competitività dei settori produttivi. <http://www.istat.it/it/archivio/228641>

Istat (2018). Dossier «Analisi dei principali provvedimenti fiscali sulle imprese» nell'ambito dell'audizione parlamentare «Attività conoscitiva preliminare all'esame del disegno di legge recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019».
<http://www.istat.it/it/files//2018/11/C-DOSSIER-TASSAZIONE-IMPRESSE.pdf>

Istat (2018). Rapporto sulla competitività dei settori produttivi. <http://www.istat.it/it/archivio/212438>

Istat (2017). Comunicato stampa "Gli effetti dei provvedimenti fiscali sulle imprese".
<http://www.istat.it/it/archivio/201365>

13 Panteghini, P. M. (2009). La tassazione delle società. Il Mulino.